

LA STORIA

Il prossimo 19 marzo si celebra il settantesimo anniversario

REGGIOEMILIA

“La Giornata per le vittime degli incidenti sul lavoro” è una manifestazione con quasi settant’anni di storia alle sue spalle. Nel 1950 il comitato esecutivo nazionale dell’epoca dell’Anmil, fondata nel 1943, deliberò per il 19 marzo 1951 la prima “Giornata del mutilato del lavoro”, un momento da organizzare su tutto il territorio, in cui consegnare i distintivi d’onore e i brevetti ai grandi invalidi del lavoro.

Lo scopo era quello di ricordare all’opinione pubblica, alle istituzioni e alle forze politiche la necessità di concentrare la propria attenzione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e di garantire la giusta tutela alle vittime del lavoro e alle loro famiglie.

La prima “Giornata nazionale del mutilato” va dunque in scena a Roma il 19 marzo 1951, segnata da un annuncio sulla radio pubblica dell’allora presidente nazio-

nale Anmil, Bartolomeo Pastore.

In un Paese con pochissimi canali di comunicazione diffusi, fu fatto non da poco.

La giornata si celebra a ottobre dal nuovo millennio con nuove modalità, dopo alcune direttive del Consiglio dei ministri in materia.

La manifestazione è inserita nel calendario istituzionale nella seconda domenica di ottobre di ogni anno, agli incontri organizzati sull’intero territorio italiano vengono invitate autorità e amministratori che partecipano alla consegna dei distintivi d’onore e dei brevetti.

«Da oltre mezzo secolo lo spirito della Giornata è rimasto invariato, sebbene si sia arricchito di nuove ma legittime istanze e oggi costituisce un doveroso momento di riflessione sul sacrificio di quanti hanno perso la vita nello svolgimento della propria professione, nonché un’occasione per rivendicare la centralità dei diritti di ogni lavoratore». —



I rappresentanti dell’Anmil in corteo verso piazza Martiri del 7 Luglio

